

**Presentazione dell'iniziativa "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"**  
**Piattaforma strutturata da CDP e FEI finalizzata a garantire**  
**portafogli di nuove esposizioni originate da Intermediari finanziari**

**Roma, 16 Dicembre 2016**

**1. Il "Piano Juncker", il ruolo degli Istituti Nazionali di Promozione e le piattaforme di investimento**

- Il Piano Europeo per gli Investimenti, promosso dal Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, con l'obiettivo di rilanciare la crescita in Europa (cd. "Piano Juncker"), attribuisce un ruolo chiave agli Istituti Nazionali di Promozione (INP), tra cui la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), ed alle possibili sinergie tra questi ed il Gruppo BEI (Gruppo Banca Europea degli Investimenti).
- In quest'ambito, gli INP hanno espresso una preferenza per la creazione di "piattaforme di investimento" quale modalità di collaborazione ottimale con il Gruppo BEI. Le piattaforme sono strumenti flessibili che consentono di individuare progetti economicamente sostenibili ed attrarre potenziali investitori, catalizzando risorse private ad integrazione delle risorse pubbliche, comunitarie e nazionali, messe a disposizione dal Gruppo BEI, dagli stessi INP e dagli Stati Membri dell'Unione.
- La Legge di Stabilità 2016 ha attribuito a CDP la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione per l'Italia prevedendo la concessione di una garanzia statale a condizioni di mercato sulle operazioni originate da CDP nell'ambito delle piattaforme di investimento approvate dal FEIS (Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici). Tale modalità di intervento si configura come un meccanismo di *credit enhancement* dell'operatività di CDP e ripropone, a livello nazionale, uno schema analogo a quello del FEIS, che garantisce l'operatività del Gruppo BEI in operazioni più rischiose rispetto alla normale operatività.

**2. Lancio della prima piattaforma di investimento approvata dal FEIS a supporto delle PMI italiane**

- L'Italia figura tra i maggiori beneficiari delle risorse del "Piano Juncker", grazie anche alla stretta collaborazione tra CDP ed il Gruppo BEI. I risultati maggiori sono stati conseguiti sinora nella finestra dedicata alle Piccole e Medie Imprese (PMI), per volere stesso della Commissione Europea (CE), che ha sollecitato l'intervento del FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) e degli INP in questa direzione.
- CDP, alla quale la CE ha già riconosciuto pubblicamente nel giugno scorso l'impegno assunto nell'implementazione del Piano Juncker, è l'INP che ha promosso il maggior numero di piattaforme di investimento in Europa, sia con il FEI a supporto delle PMI, sia con la BEI a supporto dei progetti nei settori delle Infrastrutture e dell'Innovazione.
- L'iniziativa CDP-FEI "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs", oggetto della firma di oggi, costituisce la prima piattaforma in Europa a ricevere l'approvazione ufficiale del FEIS.
- La piattaforma si sostanzia in un accordo di "risk-sharing" nell'ambito della cosiddetta *SME Window* del "Piano Juncker" e si pone l'obiettivo di generare un effetto di liberazione di capitale per le istituzioni finanziarie, in modo da agevolare l'accesso al credito delle PMI Italiane, combinando efficacemente risorse CDP e fondi comunitari e nazionali.
- CDP rilascerà garanzie su nuovi portafogli di operazioni (finanziamenti o garanzie) originate da istituzioni finanziarie in favore delle PMI, per un ammontare pari a 3.125 milioni di euro. La

copertura di CDP opera nella misura massima dell'80% di ogni singola esposizione, nel limite di una *cap* alle perdite, fissato in percentuale dell'ammontare garantito.

- Grazie all'iniziativa, si prevede di supportare investimenti e interventi a supporto della liquidità delle PMI per un ammontare di oltre 6 miliardi di euro a fronte di risorse impiegate a copertura delle prime perdite per 225 milioni di euro tra fondi di CDP, comunitari messi a disposizione dal FEI e nazionali veicolati dal Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF).
- Lo schema di *risk-sharing* prevede l'attivazione di due contro-garanzie in favore di CDP: la prima, di carattere gratuito e nella misura del 50%, concessa dal FEI mediante l'attivazione di risorse del Programma EU COSME (*Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises*); la seconda, a titolo oneroso ed in misura pari al 30% dell'esposizione assunta da CDP, rilasciata dal MEF ai sensi della Legge di Stabilità 2016.
- L'operazione si distingue per un approccio innovativo che mette a sistema Fondi comunitari (COSME e FEIS) e nazionali (Fondo MEF ex. art. 1, comma 825 della Legge di Stabilità 2016), con una combinazione in grado di massimizzare l'effetto leva delle risorse messe a disposizione dalle varie controparti.

### 3. Il Fondo di Garanzia per le PMI quale primo beneficiario della Piattaforma

- Il Fondo di Garanzia per le PMI sarà il primo operatore a beneficiare delle risorse messe a disposizione dalla piattaforma, acquisendo la contro-garanzia di CDP su un portafoglio di nuove operazioni di garanzia diretta, per un valore massimo di 3 miliardi di euro.
- L'operazione allo studio prevede che CDP trasferisca integralmente il beneficio di gratuità delle risorse comunitarie COSME, consentendo al Fondo di Garanzia per le PMI di incrementare considerevolmente la propria capacità operativa, facilitando ulteriormente le possibilità di accesso al credito per le aziende italiane.
- La scelta di strutturare la prima operazione sull'operatività di garanzia diretta del Fondo PMI per le Banche risponde all'esigenza di supportare il principale strumento pubblico di sostegno all'accesso al credito delle PMI.

Tavola 1 – Lo schema dell'operazione

